



*Dipartimento Ambiente e Risorse naturali
Servizio Ambiente
Ufficio Sviluppo Sostenibile e Agenda 21*

Il processo di Agenda 21 locale della Provincia di Lucca

Aggiornamento processo febbraio 2011

Il processo di Agenda 21 locale per la Provincia di Lucca ha avuto inizio nel 1998 e, dopo una prima fase di attività preparatoria, ha avuto come primo atto formale l'adesione alla carta di Aalborg avvenuta con Delibera di Consiglio Provinciale del dicembre 1998.

Gli elementi che sono stati scelti per caratterizzare il processo di Agenda 21 locale sono rappresentati da quattro temi che sono stati affrontati in successione cronologica: la campagna territorio e città sostenibili, il rapporto sullo stato dell'ambiente, il forum ambiente e sviluppo sostenibile ed il piano d'azione locale.

La campagna territorio e città sostenibili, caratterizzata soprattutto dall'elemento urbano, nasce come raccordo tra città, nel 1994 ad Aalborg in Danimarca, che siglano una carta di principi per collegare le tematiche dello sviluppo sostenibile alle tematiche urbane; lavorare su una dimensione provinciale chiaramente comporta degli assestamenti, per concentrare l'attenzione non solo su problematiche urbane ma anche sulle dinamiche sovracomunali.

Prima di attivare il Forum, è stata intrapresa un'attività preparatoria dal Servizio Ambiente: è stato elaborato un questionario e somministrato a coloro che erano individuabili come attori potenziali di un processo di Agenda 21 locale, al fine di monitorare i vari livelli di percezione delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile.

Altri passaggi importanti sono state le discussioni effettuate dalla commissione Consiliare Ambiente, importanti perché i differenti punti di vista hanno reso il senso della complessità di questo processo.

E' stato poi predisposto un sito Internet, dove è contenuto anche il materiale della Prima Conferenza sullo stato dell'ambiente, nonché collegamenti con il sito del coordinamento nazionale delle Agende 21.

Il secondo passaggio di carattere istituzionale, è stata la Delibera di istituzione del Forum, approvata durante un consiglio straordinario in occasione della giornata Mondiale dell' Ambiente del 5 giugno ' 99; è stato organizzato un Consiglio monotematico, con la partecipazione di relatori esterni, che hanno illustrato esperienze di tipo differente, nonché i principi relativi allo sviluppo sostenibile.

Il rapporto sullo stato dell' ambiente, è stato scelto come secondo tema di questo processo, ed ha rappresentato un elemento conoscitivo importante per l'inizio dei lavori del Forum, per non lavorare semplicemente su opinioni, per quanto importanti, o su singoli lavori settoriali, bensì partendo da uno strumento conoscitivo generale, per quanto parziale e perfettibile.

La conferenza di presentazione del Rapporto effettuata il 10-11 dicembre 1999 è stata un appuntamento importante a livello locale, anche in funzione dei successivi approfondimenti che le tematiche affrontate in quella sede hanno avuto nei lavori del forum.

Il Forum, terzo tema del processo di Agenda 21, è stato articolato per sessioni plenarie e per gruppi di lavoro. Entrambe queste modalità di organizzazione sono state repute importanti, non in alternativa tra loro.

Tramite l'utilizzo di questionari si è tentato di recepire in maniera critica le opinioni e le proposte degli aderenti al Forum.

Sono emerse, tra le altre, come principali necessità:

1. aspetti conoscitivi

- approfondimento dei principi della sostenibilità,
- condivisione dei principi della sostenibilità,
- condivisione degli obiettivi del Forum,
- conoscenza delle motivazioni dei partecipanti,
- approfondimento delle singole tematiche.

2. aspetti organizzativi

- la strutturazione del Forum per gruppi di lavoro e sessioni plenarie,
- la trattazione di tematiche trasversali, passando dall' analisi settoriale e particolare delle singole conoscenze, ai vari collegamenti tra i temi,

- necessità di scadenze precise per mantenere vivo l' interesse, perché il Forum non rischi di diventare solo un elemento di approfondimento conoscitivo senza degli obiettivi tempificati,
- il rapporto tra Forum e istituzioni, per capire quale può essere la reale ricaduta degli interventi e degli approfondimenti conoscitivi del Forum sugli strumenti di programmazione degli enti.

Il piano di azione ambientale, previsto come quarto tema generale del processo di Agenda 21, rappresenta lo strumento finale ed è stato pensato come risultato dei lavori del Forum. In realtà non esiste una conclusione del processo, perché è un processo che va per tappe; la fine, il raggiungimento di ogni obiettivo deve essere visto come l' inizio della tappa successiva, con un' attenzione costante ai possibili collegamenti tra questo piano di azione ambientale e gli strumenti di programmazione e di pianificazione dell'ente.

Come obiettivo più ambizioso deve tracciare le linee programmatiche di sviluppo sostenibile per la Provincia di Lucca passando da quelli che sono i principi generali dello sviluppo sostenibile, a quelli che sono gli elementi di collegamento con le caratteristiche del territorio Lucchese.

Inoltre, per la efficace realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano d'azione, dovrà essere previsto uno sforzo complessivo da parte di tutti gli attori che hanno contribuito alla produzione del Piano d'Azione.

IL METODO DI LAVORO

Dopo alcuni incontri del Forum in seduta plenaria (da giugno 99 a marzo 2000) è stata attivata una **prima fase di lavoro dei quattro gruppi** (Biodiversità, zone agricole, risorse naturali; Produzione, consumi, ambiente antropico; Aree urbanizzate; Comunicazione, informazione, partecipazione), che si è svolta nel periodo maggio – ottobre 2000, con un numero di sei riunioni per ogni gruppo, dedicata alla analisi delle problematiche locali.

Sono state contemporaneamente effettuate delle riunioni del Forum in seduta plenaria: la riunione del 18 marzo 2000 è stata propedeutica ai lavori del gruppi che si sono formati successivamente e che hanno iniziato i lavori nel maggio; la riunione del 3 giugno 2000 è stata indetta in occasione delle iniziative previste per la Giornata Mondiale dell' Ambiente dell' ONU del 5 giugno 2000 ed è stata aperta agli aderenti al Forum ma anche a tutti gli interessati all' iniziativa. E' stato invitato a partecipare il Prof. Enzo Tiezzi Ordinario di

Chimica Fisica all' Università di Siena che ha presentato l' intervento " Lo sviluppo sostenibile e le sue applicazioni al territorio e alle attività produttive" .

La riunione del 7 ottobre 2000 ha chiuso la prima fase con la presentazione del *Rapporto prima fase di analisi tematica*, contenente un riepilogo descrittivo e schematico dei lavori dei gruppi. E' stata inoltre illustrata la metodologia di lavoro per la seconda fase dei gruppi.

I partecipanti al Forum hanno partecipato il 13 ottobre 2000 ad un workshop "Seminario Europeo di Simulazione Partecipativa — EASW ® *Provincia di Lucca sostenibile nel 2010*" con l' obiettivo di preparare le attività future dei gruppi tematici per la seconda fase di lavoro finalizzata all' elaborazione del Piano di Azione Ambientale. Il workshop è stato organizzato e gestito dalla segreteria tecnica del Forum (Servizio Ambiente della Provincia) con la collaborazione di Avanzi Srl di Milano ed ha visto la partecipazione attiva di 28 iscritti.

Una prima finalità del workshop è stata quella di definire una propria autonoma visione futura (scenario) di sviluppo sostenibile riguardante alcuni ambiti tematici, considerando il ruolo della tecnologia e il ruolo degli attori sociali.

Una seconda finalità è stata orientata alla formulazione di proposte operative sulle azioni necessarie da intraprendere per realizzare la visione comune definita precedentemente.

Sono state quindi elaborate le idee/progetti per realizzare la Visione comune riguardante i temi prescelti, individuando sia i soggetti dell' azione che le modalità di realizzazione.

I risultati della giornata di lavoro sono stati riassunti in un documento sintetico.

La seconda fase dei lavori dei gruppi (ottobre 2000 - gennaio 2001, per un totale di 20 riunioni), ha avuto come finalità principale quella di formulare proposte concrete di azione, sulla base delle problematiche discusse nella prima fase dei lavori dei gruppi; le azioni selezionate, che corrispondono a più di 100, sono stata inserite nel Piano di Azione.

Il metodo di lavoro adottato nella prima fase dei lavori dei gruppi ha consentito di condurre la discussione in maniera omogenea per tutte le riunioni e per tutti i gruppi tematici.

In pratica sono stati predisposti dei tabelloni suddivisi in aree in cui venivano sintetizzati a cura del facilitatore i vari argomenti ed osservazioni che i soggetti sviluppavano nel corso della discussione. Per indirizzare in maniera sistematica, sequenziale e strutturata la discussione è stato individuato il seguente schema logico riportato in ciascuna matrice di lavoro:

- **Problema** : problematica o criticità ambientale in esame;
- **Effetti** : effetti sull' ambiente e sull' uomo;

- **Cause:** esame dei fattori che producono la criticità;
- **Attori coinvolti/responsabili;**
- **Criticità;** aspetti particolarmente rilevanti della problematica;
- **Punti di forza :** aspetti che inducono o rafforzano le azioni
- **Progetti esistenti:** iniziative in corso
- **Potenziati Azioni:** nella discussione emergono già in questa fase azioni di intervento

La seconda fase iniziata nel mese di ottobre 2000 e conclusa nel mese di gennaio 2001 costituita da 5 riunioni per ogni Gruppo Tematico ha avuto la finalità di individuare le possibili azioni da porre in atto a breve termine e a medio termine per un miglioramento della sostenibilità dello sviluppo a livello locale.

L'insieme delle azioni individuate, delle priorità di attuazione delle stesse e della individuazione dei soggetti che si impegnano a porre in atto tali interventi costituisce il Piano di azione che diventa uno strumento di indirizzo e raccordo fra i Piani di gestione previsti per legge. Il punto di forza del prodotto sta nel processo partecipato e condiviso che ha portato alla elaborazione da parte degli attori stessi che sono coinvolti e che si impegnano ad attuarlo. Il punto di debolezza sta nella scarsa partecipazione degli Enti pubblici il cui coinvolgimento dovrà essere recuperato nelle fasi successive.

In questa elaborazione si pongono le basi per il passaggio come stadio successivo ad un piano operativo di gestione degli interventi che deve essere necessariamente elaborato ed applicato per settori data la complessità dell'insieme.

Anche nella seconda fase dei lavori dei gruppi si è usato il metodo delle matrici che consente la concentrazione della discussione su uno schema sequenziale e che porta alla definizione di un prodotto standard mirato impedendo, o comunque limitando, la divagazione della discussione.

La matrice adottata ha il seguente schema :

- **Obiettivo** di miglioramento che ci si prefigge
- **Azioni** selezionate per il raggiungimento dell'obiettivo
- **Target** a breve termine (2001/2002) e a medio termine (2005)
- **Indicatori** che misurano la progressione delle azioni e/o il raggiungimento dei target
- **Responsabili delle azioni /partners**
- **Priorità** delle azioni (alta, media, bassa)
- **Collegamenti / Relazioni con altri progetti-settori.**

Il 31 marzo 2001 nell' ambito della Settimana Iniziative Ambientali (27/31 marzo 2001) promossa dall' Assessorato all' Ambiente in una giornata dedicata alla chiusura dei lavori del Forum e alla presentazione di processi di Agenda 21 Locale a livello nazionale ed europeo è stata presentata e consegnata ai presenti la versione definitiva del Piano di Azione per l' Agenda 21 Locale che contiene una sintesi descrittiva del processo di Agenda 21 Locale della Provincia di Lucca, la metodologia di lavoro del Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile, la descrizione del Piano di Azione per ambiti tematici, i collegamenti tra le azioni del Piano e collegamenti rispetto al programma Agenda 21 dell' ONU, le priorità di intervento e gli impegni degli attori per la realizzazione delle azioni; il Piano, in allegato contiene l' elenco degli attori del Forum, il Rapporto Prima Fase di Analisi Tematica (ottobre 2000), l' Indagine sulla percezione ambientale (dicembre 1998), il documento " Lucca provincia sostenibile nel 2010" elaborato dai partecipanti al Workshop (ottobre 2000), i progetti verso la sostenibilità dei partecipanti al Forum.

In conclusione, si può affermare che il processo di Agenda 21 attivato dall' Amministrazione Provinciale di Lucca ha portato, con il coinvolgimento fattivo delle componenti sociali ed istituzionali coinvolte, all' individuazione di un centinaio di azioni condivise per il miglioramento della sostenibilità dello sviluppo a livello locale.

L' ulteriore elaborazione, che conclude l'elaborazione del Piano d'azione, prevede la correlazione fra azioni previste per aree tematiche diverse; l' individuazione delle priorità e la dichiarazione di disponibilità dei soggetti coinvolti ad impegnarsi nella attuazione del Piano di azione.

Tale documento può costituire la base per accordi volontari fra i soggetti che hanno condiviso l' elaborazione per l' attuazione di quanto previsto; può inoltre avere la funzione di documento di coordinamento e d' impulso all' adeguamento dei Piano istituzionali di settore che trattano le tematiche ambientali connesse con lo sviluppo.

VERSO L'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE

Progetto " Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese " .

Il Progetto " Certe Gesta - Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese" rispondeva ad un bando (anno 2000) pubblicato dal Ministero dell' Ambiente per il co-finanziamento di progetti finalizzati alla diffusione di iniziative di sviluppo sostenibile a livello locale. Il progetto, che riguarda la certificazione ambientale, figura

inoltre tra le azioni indicate nel Piano di Azione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese licenziato nel 2001 dai partecipanti al Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile ed è stato realizzato con la collaborazione dello Iefe Bocconi e dell' Università di Pisa (Dipartimento di Economia Aziendale). La finalità del progetto è stata la realizzazione di uno studio relativo all' applicazione di alcuni strumenti e interventi di miglioramento ambientale individuati come prioritari nell' ambito dei processi di Agenda 21. Le azioni progettate hanno due ambiti principali di riferimento. Il primo ambito si riferisce al perseguimento dell' obiettivo prioritario della promozione, della corretta ed efficace gestione ambientale del territorio lucchese attraverso la diffusione degli strumenti innovativi di politica comunitaria, ispirati all' adesione volontaria da parte dei soggetti privati e pubblici. Il secondo ambito riguarda la prospettiva di adesione al nuovo Regolamento EMAS da parte di un settore della Provincia di Lucca. EMAS è l' acronimo per individuare l'Eco-Management and Audit Scheme, Regolamento Comunitario riguardante " l'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit". Al fine di preparare l' adesione all' EMAS II dell' Ente o di una sua parte, la Provincia ha intrapreso nell' ambito del progetto uno studio di fattibilità mirato alla contabilizzazione degli elementi di qualità ambientale che contraddistinguono la propria attività ed il suo impatto sulle principali problematiche ambientali del territorio. Lo studio può considerarsi come il primo passo compiuto nella direzione della registrazione EMAS. Per il primo ambito del progetto, sulla base delle criticità ambientali individuate dal Primo Rapporto sullo Stato dell' Ambiente, e delle priorità d' azione identificate nell' ambito dei gruppi tematici di approfondimento del Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile, sono state selezionate tre aree territoriali, considerate potenziali target per le azioni di miglioramento ambientale nel territorio provinciale:

- piana lucchese sulla quale insiste una fitta rete di imprese di medie dimensioni appartenenti al settore cartario.
- area del calzaturiero che si trova nel territorio dei Comuni di Capannori e Porcari.
- area interessata dalla cantieristica navale nel Comune di Viareggio.

I partecipanti al progetto (oltre alla Provincia, Associazione Industriali di Lucca, Confartigianato di Lucca, Comuni di Capannori, Porcari, Viareggio, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Camaiore), sono stati suddivisi in tre gruppi di lavoro – cartario, calzaturiero, cantieristico – che si sono riuniti per la fase di analisi dei dati. Nella fase di sperimentazione del progetto, sulla base dei risultati raggiunti è stata inoltre condotta un' ulteriore esperienza applicativa degli strumenti e degli interventi messi a punto

nell' ambito del progetto su due aree " test" , dove esistono concentrazioni industriali analoghe a quelle presenti nelle tre aree " pilota" , identificabili nel territorio al confine dei Comuni di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano e nel territorio del Comune di Camaiore.

Le attività inerenti il progetto sono iniziate l' 8 ottobre 2001 e si sono concluse dopo 18 mesi e nell' ambito del convegno del 9 maggio 2003 realizzato per la presentazione dei risultati finali sono stati presentati i documenti " Rapporto sulle fasi di programmazione e di sperimentazione – Rapporto Il Ambito" e il CD " Progetto Certe Gesta" .

I risultati intermedi del progetto Certe Gesta sono stati presentati durante il convegno " Sistemi di gestione ambientale e sviluppo locale" che si è svolto a Lucca il 2 dicembre 2002 nell' ambito della " Settimana di Iniziative Ambientali" organizzata dall' Assessorato all' Ambiente della Provincia di Lucca. Con l' occasione è stato distribuito ai partecipanti il documento " Rapporto sulle fasi di programmazione e di sperimentazione – Rapporto Il Ambito" e il CD " Progetto Certe Gesta" .

GIORNATA MONDIALE DELL' AMBIENTE 5 GIUGNO 2002

In occasione della Giornata Mondiale dell' Ambiente del 5 giugno 2002 la Provincia di Lucca ha organizzato un Consiglio Provinciale straordinario con all' ordine del giorno la presentazione dello stato di attuazione del Piano di Azione dell' Agenda 21 locale della Provincia di Lucca. Il Servizio Ambiente ha illustrato la fase operativa (in corso di attuazione) del Piano di Azione (attivazione di alcune azioni del Piano, applicazione sperimentale della compatibilità del Piano col Patto per lo Sviluppo Sostenibile della Versilia, attivazione di alcuni gruppi operativi tematici all' interno del Forum), il Progetto Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese (primo e secondo ambito), gli obiettivi strategici del Piano Esecutivo di Gestione della Provincia (anno 2002) connessi con il Piano di Azione:

- progetto S4 - Processo di Agenda 21 locale: prosecuzione;
- progetto S3 – Sviluppo attività di educazione ambientale in rapporto alle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell' Agenda 21 locale;
- progetto S15 – Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee della Piana di Lucca e della Pianura Versiliese
- progetto S12 – Caratterizzazione idrogeologica e sviluppo di un modello numerico del sistema acquifero freatico nella pianura versiliese con particolare riferimento all' intrusione salina attraverso i rapporti fiume – falda
- progetto S9 – Osservatorio Provinciale Rifiuti.

Sono state inoltre illustrate le finalità del Piano di Azione: attivazione di gruppi – progetto sulla base delle azioni emerse dal Piano, composti dalle organizzazioni interessate; un documento di coordinamento o di impulso per i Piani istituzionali di settore che trattano le tematiche ambientali connesse con lo sviluppo.

Progetto SEMINA Semplificazione come Incentivo nella Normativa e nelle Autorizzazioni Ambientali

Nell' ambito delle attività intraprese sul tema delle **certificazioni ambientali** il Servizio Ambiente ha presentato a fine 2002 alla Regione Toscana in risposta al Bando regionale per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali in Toscana il **progetto SEMINA** “ Semplificazione come Incentivo nella Normativa e nelle Autorizzazioni ambientali” . Il progetto che è stato ammesso a cofinanziamento è stato realizzato a partire dal 28.5.2003 e le attività sono terminate il 28.11.2004. Il progetto SEMINA si inquadra nell' ambito dell' attuazione del processo di Agenda 21 intrapreso dalla Provincia di Lucca e ha avuto l' obiettivo di predisporre un documento di Linee Guida per la semplificazione normativa, autorizzativa e dei controlli da parte della pubblica amministrazione locale a favore delle aziende che hanno adottato un sistema di gestione ambientale (ISO 14001, Emas) e che funga da incentivo per le aziende che intendono adottare tale strumento volontario (attraverso un processo orientato al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali). La promozione e la diffusione dei sistemi di gestione ambientale fra le aziende del territorio e gli Enti locali, come risulta dal Piano d' Azione dell' Agenda 21 locale, è uno degli ambiti di intervento su cui la Provincia di Lucca intende muoversi per perseguire la sostenibilità dello sviluppo a livello locale. Parimenti l' adesione alle forme di certificazione ambientale da parte delle imprese costituisce una importante garanzia della loro completa aderenza ai dettami legislativi e agli adempimenti ad essi connessi, consentendo alla pubblica amministrazione di poter efficacemente testare opportunità di ottimizzazioni procedurali e snellimenti burocratici nelle interazioni con loro. Le Linee Guida realizzate nell' ambito del progetto, finalizzate alla costituzione di un sistema premiante per le aziende del territorio più sensibili alle istanze ambientali, può costituire un importante ed efficace strumento per l' attuazione dei processi Agenda 21. Gli Enti locali infatti, detengono poteri rilevanti in materia di gestione delle risorse ambientali, che variano dall' amministrare autorizzazioni e sanzioni al regolamentare specifiche materie in tema di ambiente, e che sono finalizzati alla modifica dei comportamenti degli attori socio-economici del territorio. La capacità di

orientare efficacemente questi strumenti allo sviluppo sostenibile del sistema economico-industriale, e in particolare di quella parte che ha già imboccato la strada del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, rappresenta un' opportunità rilevante per la pubblica amministrazione nella gestione integrata delle politiche ambientali, economiche e sociali sul territorio.

Oltre al Servizio Ambiente i soggetti esterni coinvolti sono stati il Comune di Seravezza, il Distretto Cartario di Lucca, la cui segreteria è presso il Servizio Industria della Provincia di Lucca, l' Università di Pisa, la Scuola Superiore di Studi e di Perfezionamento Sant' Anna di Pisa.

Il 13 febbraio 2004 è stato organizzato il convegno “ *La semplificazione nei processi normativi, amministrativi e di controllo come incentivo per la diffusione della certificazione ambientale volontaria nelle aziende – Esperienze e prospettive*” . Nell' ambito del convegno sono stati presentati i risultati intermedi del progetto e si è tenuta una tavola rotonda tra vari rappresentanti istituzionali che hanno discusso le prospettive di semplificazione per le certificazioni ambientali elaborate da varie Amministrazioni, al fine di confrontare opinioni differenti sul tema della valorizzazione delle certificazioni ambientali per le imprese che volontariamente intraprendono tale cammino.

Il 27 gennaio 2005 con il convegno “ *Progetto SEMINA – semplificazione come incentivo per l' ambiente?*” che si è tenuto nella sede della Provincia di Lucca in Sala Maria Luisa, sono stati presentati i risultati finali del progetto e distribuite le Linee Guida per la semplificazione amministrativa. Le Linee Guida sono destinate a tutti coloro che intendano avviare concretamente percorsi di semplificazione per le imprese certificate e al fine di supportare tali percorsi, offrono una serie di indicazioni su come creare le condizioni per poter attuare misure di semplificazione e affrontare le difficoltà che inevitabilmente si presenterebbero a fronte dell' attuale quadro normativo.

ATTIVAZIONE DI NUOVI GRUPPI OPERATIVI DEL FORUM AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 2 e 6 febbraio 2002 si sono tenute tre riunioni per gli aderenti al Forum durante le quali è stata illustrata e discussa l' attività complessiva per la nuova fase del processo di Agenda 21 prevista per il 2002. Il processo di Agenda 21 prosegue, in linea con il progetto iniziale, con la fase operativa che prevede la realizzazione di alcune delle 101 azioni contenute nel Piano. La Provincia di Lucca ha già intrapreso tale fase operativa con la presentazione al Ministero dell' Ambiente del progetto “ Certe Gesta - Certificazione e Gestione

Ambientale per l' Agenda 21 Lucchese" le cui attività sono connesse all' attuazione delle azioni sulla certificazione ambientale previste dal Piano di Azione per l' Agenda 21 locale, nonché con altre logicamente collegabili.

E' stato attivato un gruppo di lavoro (anno 2002) che ha svolto l' attività di panel di discussione composto da esperti rappresentanti degli stakeholders istituzionali, sociali ed economici coinvolti all' interno del Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile. Al gruppo sono stati sottoposti periodicamente i risultati emersi dalle attività del progetto Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese che ha ottenuto il cofinanziamento del Ministero dell' Ambiente. Un altro gruppo di lavoro è stato costituito per la partecipazione alle attività del progetto SEMINA.

Ulteriori gruppi di lavoro hanno trattato le finalità del Patto per lo Sviluppo Sostenibile della Versilia, sottoscritto da questa Amministrazione, il Parco Alpi Apuane, il Parco Migliarino S.Rossore e Massaciuccoli, la Comunità Montana Alta Versilia, i Comuni della Versilia, in relazione alle tematiche ambientali. A tal fine, nell' anno 2002, è stato attivato il gruppo di lavoro per gli iscritti al Forum "Forum - Patto per lo Sviluppo Sostenibile della Versilia" (Gruppo Ambiente).

Le attività inerenti il processo di Agenda 21 della Provincia sono periodicamente presentate agli aderenti al Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile anche attraverso riunioni plenarie organizzate per aggiornamento e presentazione di risultati intermedi di progetti/attività (gli aderenti al Forum sono stati invitati ad esempio a riunioni plenarie per la presentazione del Piano Regionale di Azione Ambientale, del Piano di Gestione dei rifiuti speciali della Provincia, per la raccolta di manifestazioni di interesse alla partecipazione a gruppi di lavoro sugli Aalborg Commitments, per la presentazione dei bandi della Regione Toscana su progetti di certificazione ambientale e Agende 21 locali, per la presentazione del Piano Locale di Sviluppo della Provincia).

PROGETTO LIFE – TANDEM

La Provincia di Lucca ha aderito con delibera di Giunta Provinciale (2002) al gruppo di lavoro aperto attivato dalla Provincia di Bologna nell' ambito del Progetto Life " Azione Pilota per la promozione di Emas presso gli Enti Locali che operano su vasta scala in Tandem con Agenda 21 locale" . Obiettivo del progetto è stato quello di identificare metodologie per la definizione del campo di applicazione di Emas, per lo svolgimento dell' Analisi Ambientale Iniziale e per la progettazione di un sistema di Gestione Ambientale a sostegno degli Enti Locali interessati ad armonizzare con l' Emas il

processo di Agenda 21 locale, la Vas, le competenze amministrative. Il progetto si è concluso a febbraio 2004 e nell' ambito di un workshop, organizzato dalla Provincia di Bologna (a cui ha partecipato anche la Provincia di Lucca) sono stati illustrati i risultati che sono raccolti in quattro manuali contenenti: una sintesi del workshop di approfondimento del progetto; metodi per l' individuazione dell' ambito di registrazione; linee guida per l' analisi ambientale iniziale; metodo per lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale in Tandem con il processo di Agenda 21 locale.

La partecipazione al progetto è stata proficua anche per approfondire i parallelismi tra la certificazione Emas e l' Agenda 21 nonché per conoscere l' iter seguito da altri Enti per l' avvio di procedure di certificazione ambientale.

Nel 2005 la Provincia di Lucca, su proposta della Provincia di Bologna e dell' Associazione Coordinamento Nazionale Agende 21 locali Italiane ha deciso di proseguire l' attività nell' ambito del gruppo di lavoro aperto.

PROGETTO LIFE – PIONEER

Nell' ambito delle attività riguardanti la certificazione ambientale, la Provincia di Lucca ha presentato nel 2002 alla Commissione Europea DG Ambiente il **Progetto Life Pioneer - Paper Industry Operating in Network: an Experiment for Emas Revision** (*L' industria della carta operante in rete: un esperimento di revisione dell' Emas*), ammesso a finanziamento dalla UE e avente come obiettivo di fornire sperimentalmente una metodologia basata sul Regolamento Emas al Distretto Cartario di Lucca: gli obiettivi del progetto (condotto in partnership con l' Università Commerciale L.Bocconi – IEFE, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant' Anna di Pisa, la CCIAA di Lucca, l' Associazione Industriali di Lucca, il Comune di Pescia, la Sca Packaging Italia SpA, Delicarta SpA) si possono così sintetizzare:

- Integrare ed affermare EMAS nelle politiche territoriali (sia come riferimento metodologico, sia come strumento volontario di concertazione e negoziazione tra imprese ed istituzioni locali)
- Favorire la diffusione e lo sviluppo di EMAS a settori non ancora esplorati (comprese le P.A.)
- Favorire l' adesione ad EMAS delle imprese presenti all' interno del territorio distrettuale (con particolare attenzione alle PMI)

- Rendere sistematici i rapporti tra i servizi ambientali centralizzati tecnici ed organizzativi esistenti sul territorio quale premessa per incrementarne l' efficacia e l' accessibilità da parte delle PMI
- Favorire il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione integrata dell' ambiente
- Sperimentare un nuovo modello di Sistema di Gestione Distrettuale tale da favorire la creazione di uno schema di riferimento utile per la revisione dell' attuale fino al riconoscimento di un EMAS di Distretto

In attuazione del progetto sono stati presentati alla Commissione Europea il Primo ed il Secondo Progress Report e il Primo Rapporto Intermedio contenenti il resoconto delle attività realizzate attraverso due percorsi paralleli. Da una lato i partner del Progetto hanno collaborato alla definizione di un Sistema di Gestione Ambientale Distrettuale, per l' applicazione dell' EMAS ad una realtà territoriale; dall' altro 44 soggetti tra enti pubblici, società di servizi ed imprese hanno aderito al progetto in qualità di organizzazioni campione, acconsentendo a sperimentare la metodologia comune messa a punto nell' ambito del primo percorso, al fine di adeguare ad Emas il proprio Sistema di Gestione Ambientale. In aggiunta a questo sono state realizzate delle iniziative di formazione per il supporto collettivo delle organizzazioni campione organizzate nell' ambito di un Programma di Formazione condiviso dai partner e aperto anche ad altri soggetti territoriali. E' stato inoltre attivato il sito del progetto (www.life-pioneer.info) periodicamente aggiornato con le notizie inerenti l' attuazione del progetto.

A conclusione del progetto è stato presentato alla Commissione Europea il Rapporto finale contenente il rapporto tecnico e il rapporto finanziario.

Il 24 febbraio 2006 nell' ambito del convegno " L' Emas di distretto: i risultati del progetto Pioneer" è stata presentata la Dichiarazione Ambientale del Distretto Cartario di Capannori prodotta nell' ambito delle attività del progetto. Al convegno le organizzazioni campione che hanno ottenuto la registrazione Emas hanno ricevuto dal Ministro dell' Ambiente Altero Matteoli la bandiera Emas. Il materiale prodotto nell' ambito del progetto è scaricabile dal sito www.life-pioneer.info.

Il 15 maggio 2006 il Distretto Cartario di Capannori e l' Assessorato all' Ambiente (Ass.Piero Manconi) della Provincia di Lucca hanno ricevuto il premio Giorgio Fuà del Club dei Distretti quale riconoscimento per il carattere innovativo del progetto Life Pioneer.

AGGIORNAMENTO SUL PROGETTO LIFE PIONEER

Il Comitato Promotore Emas del Distretto Cartario di Capannori costituitosi nell' ambito delle attività del progetto Life Pioneer ha ottenuto, nel settembre 2008, l' attestato ' Ambito Produttivo Omogeneo' rilasciato dal Comitato nazionale Ecolabel Ecoaudit, sezione Emas Italia che ha riconosciuto l' eccellenza, dal punto di vista ambientale, del lavoro svolto dal Comitato Promotore Emas sul Distretto Cartario di Capannori.

Le attività necessarie per il mantenimento dell' attestato prevedono la verifica della fattibilità di un approccio distrettuale dell' Emas che viene effettuata attraverso due linee di attività fondamentali: la definizione di un corredo di " strumenti territoriali" (ad esempio l' analisi ambientale di distretto) e la condivisione/sperimentazione di questi a livello di singola organizzazione, al fine di agevolarne il percorso di registrazione.

BILANCIO AMBIENTALE

Il 1° BILANCIO AMBIENTALE DELL' ENTE PROVINCIA si vuole proporre come uno strumento di comunicazione diretto ai dipendenti dell' Ente e al pubblico, nonché come una base informativa essenziale per ottimizzare le attività di gestione ambientale realizzabili all' interno dell' Amministrazione. Dal punto di vista dei contenuti il bilancio è articolato in tre parti: la prima sezione descrive l' Ente Provincia, le sue strutture, la sua organizzazione funzionale e le peculiarità ambientali del territorio governato; la seconda sezione entra nel merito delle relazioni tra Provincia e Ambiente con l' obiettivo di identificare le più significative modalità di interazione (dirette ed indirette) tra le attività svolte all' interno dell' Ente e l' ambiente esterno; infine la terza sezione, in ottica prospettica, si concentra sulle iniziative poste in essere negli ultimi anni dalla Provincia di Lucca ed in programma nel prossimo futuro volte alla promozione della sostenibilità e della tutela dell' ambiente.

Dal punto di vista strettamente metodologico l' intero bilancio parte da una ridefinizione degli ambiti cui ricondurre le attività dei diversi settori dell' amministrazione che sia in grado, al contempo, di semplificare la comunicazione per il pubblico e omogeneizzare in classi più ampie le specifiche funzioni svolte dai diversi Servizi dell' Ente. Secondo questa logica all' interno del bilancio sono stati identificati quattro ambiti di attività dei quali uno tutto interno alla Provincia e relativo alla gestione delle risorse umane ed economiche dell' Ente, e gli altri tre rappresentativi dei tre assi della sostenibilità (sviluppo economico, tutela ambientale e politiche sociali) e delle modalità con cui le attività svolte lungo ciascuno di questi assi si riflettono sul territorio. Questa differenziazione in ambiti di

attività è stata funzionale all' analisi delle problematiche ambientali proposta nella sezione due del bilancio, che si è concentrata sugli impatti prodotti direttamente sull' ambiente dalle attività svolte dalla Provincia e sugli impatti indirettamente prodotti dalle attività realizzate dai servizi dello specifico ambito di rendicontazione " ambientale" sul territorio governato, secondo l' approccio di analisi degli aspetti ambientali indiretti proposto dal Regolamento EMAS n.761/01. Il processo di identificazione degli aspetti ambientali si presenta quindi nel Bilancio come una piramide alla cui base sta l' identificazione degli aspetti ambientali diretti dell' intero Ente (comprese le scuole, le APT e i Centri di Formazione Professionale), nella parte intermedia si trovano gli aspetti ambientali indiretti " di struttura" relativi alla sola parte " amministrativa" dell' Ente Provincia, ed al vertice si trova l' analisi degli aspetti indiretti di policy relativi all' intero ambito di rendicontazione ambientale, con un focus dettagliato sulle attività del Servizio Ambiente. Chiude il bilancio ambientale la sezione sulle attività svolte e in programma dell' Amministrazione Provinciale aventi riflessi sull' ambiente, rispetto alle quali, per ciascuna, si è cercato di definire, attraverso un metodo induttivo, quali fossero le problematiche ambientali sulle quali tali programmi potevano andare ad intervenire e quale fosse, qualitativamente, l' entità del miglioramento ambientale associato.

AMBIENTE E TURISMO

In attuazione del Piano di Azione per l' Agenda 21 locale è stata realizzata l' azione C11 *Recepimento/adozione progetti risultati della partecipazione nei bilanci/programmi operativi/Peg dell' Amministrazione Locale (per garantire le ricadute operative)* tramite l' inserimento nel Peg 2003 del progetto S5 " Integrazione tra il Piano di Azione Ambientale e Piano del Servizio Turismo" .

È obiettivo prioritario della Provincia riuscire ad integrare le strategie proposte nel Piano di Azione per l' Agenda 21 locale all' interno della propria pianificazione di settore, al fine di definire una programmazione coerente con gli obiettivi scaturiti in fase di concertazione e coinvolgimento della comunità locale.

Tra i settori economici di rilievo provinciale, il turismo riveste una notevole importanza sia nella fase attuale che nella programmazione futura. L' Amministrazione Provinciale ha predisposto il Piano Triennale di Promozione Turistica all' interno del quale la variabile ambientale può essere ulteriormente valutata e valorizzata. A partire dal caso di studio del Piano del Turismo lo scopo è stato quello di proporre un metodo di lavoro per

l' integrazione dei contenuti del Piano di Azione per l' Agenda 21 locale pertinenti in un Piano di Settore sia ex post (ovvero nel caso in cui il Piano sia già realizzato) sia ex ante.

Con riferimento al Piano del turismo, tale operazione potrebbe evidenziare e rafforzare la valenza ambientale delle proposte operative di sviluppo turistico del territorio.

Da un lato, infatti, il Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile esplicita nel Piano di Azione l' esigenza di una crescita turistica che sia compatibile con la salvaguardia dell' ambiente e del territorio, dall' altro il turista, soprattutto straniero, manifesta una sempre più crescente sensibilità verso la sostenibilità ambientale delle mete turistiche che sceglie.

L' Amministrazione si trova quindi a dover attuare una pianificazione che comprenda sia gli obiettivi di governo dell' Ente sia le esigenze manifestate dalla comunità locale e dai turisti.

Attraverso l' integrazione di variabili ambientali nell' elaborazione ed adozione di piani di settore si intende affiancare, accanto agli obiettivi specifici ricercati per il settore in questione, anche la protezione dell' ambiente, in un' ottica di sviluppo sostenibile, facendone un elemento a supporto dello sviluppo turistico.

Di norma la predisposizione di un piano di sviluppo settoriale prevede una prima fase di ricognizione dello stato dell' essere per quanto riguarda la tematica in esame, seguito poi, in base alle esigenze rilevate sul territorio, dall' impostazione di obiettivi ed azioni la cui realizzazione comporti il rafforzamento del settore stesso, ad esempio in termini di sviluppo economico. In queste elaborazioni, in assenza di specifici requisiti normativi, vengono giustamente privilegiati gli aspetti direttamente afferenti al settore, senza però integrarli con elementi che non riguardano direttamente tali aspetti.

La sostenibilità dello sviluppo, nella sua più ampia accezione (ambiente, sociale ed economia) è in realtà fortemente legata al settore turismo così come a qualsiasi attività economica potendo essere influenzata positivamente o negativamente dalle scelte di settore o potendo preventivamente modellare le scelte politiche, strategiche e di attuazione.

Se dunque l' intento è quello di favorire lo sviluppo del territorio e del tessuto economico in maniera efficace e soprattutto sostenibile da un punto di vista ambientale, si propone scegliere le opportune strategie di un settore tenendo in ampia considerazione anche quelle che sono le componenti ambientali e sociali, oltre che economiche, sia in fase di raccolta degli elementi conoscitivi per l' elaborazione dello strumento di pianificazione

che in maniera ancor maggiore in fase di impostazione degli obiettivi, in questo caso valutando adeguatamente le modificazioni che potranno intervenire sull' ambiente a seguito della realizzazione degli interventi proposti.

La fase formativa di un nuovo piano di settore dovrà dunque passare attraverso un momento di concertazione tra gli attori presenti sul territorio, affinché si possa sviluppare una metodologia di lavoro che preveda:

1. ricognizione dello stato dell' essere, cioè dati e informazioni specifiche del settore ed eventuali interazioni con i comparti ambientali;
2. rilevazione delle esigenze degli attori coinvolti nel settore e delle percezioni delle parti interessate in merito al settore stesso, anche in termini ambientali;
3. identificazione dello schema domanda/offerta, con riguardo anche a richieste/disponibilità di requisiti ambientali per il settore;
4. scelta di opportuni indicatori la cui applicazione consenta di valutare la sostenibilità degli obiettivi proposti dal Piano.

Il fine ultimo della metodologia è dunque quello di giustificare anche dal punto di vista ambientale le motivazioni che stanno alla base delle scelte di indirizzo di un settore, favorendo l' instaurarsi di sinergie tra lo sviluppo economico di un territorio e la tutela e valorizzazione delle sue risorse ambientali.

Come primo campo di indagine si è scelto il Piano triennale di Promozione Turistica allo scopo di trovare possibili integrazioni tra gli obiettivi specifici del settore e gli obiettivi di sostenibilità del territorio, con particolare riguardo per le indicazioni già emerse in fase di composizione del Piano di Azione per l' Agenda 21 locale. Il caso particolare ben si presta per individuare un percorso che porti ad una integrazione di obiettivi e di azioni tra i Piani di settore ed i Piani ambientali a seguito di una sistematica analisi comparata.

Inoltre da tale esperienza si potranno anche trarre utili indicazioni per la composizione di nuovi Piani.

AMBIENTE E URBANISTICA

Nell' ambito della realizzazione dell' azione C11 *Recepimento/adozione progetti risultati dalla partecipazione nei bilanci/programmi operativi/Peg dell' Amministrazione Locale (per garantire le ricadute operative)* del Piano di Azione per l' Agenda 21 locale è stato

attuato anche il progetto S7 del Peg 2003 “ Integrazione Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale e strumenti urbanistici” .

L’ obiettivo del progetto è stato individuare all’ interno degli interventi previsti dal Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale quelli che si possano inquadrare come interventi pilota a livello provinciale, in quanto previsti dal Piano di Azione e comunque conformi con il Piano territoriale di Coordinamento. Sulla base di questo studio è stata pensata un’ azione di sperimentazione finalizzata all’ integrazione tra il Piano Territoriale di Coordinamento e l’ Agenda 21 locale, azione da attuare in questa fase sperimentale per il territorio del Comune di Seravezza.

Lo studio è stato articolato nelle fasi: analisi degli interventi previsti dal Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale con la verifica del rapporto tra gli obiettivi delle singole azioni e gli strumenti di pianificazione urbanistica sovraordinati, quali il PIT e il PTC, e l’ individuazione del loro possibile rapporto con i diversi livelli di pianificazione a livello comunale; analisi della “ Relazione programmatica per l’ avvio del procedimento relativo al Piano Strutturale “ del Comune di Seravezza, finalizzata all’ individuazione di tematiche che possono interagire con gli interventi selezionati del Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale; analisi degli Indicatori Comuni Europei, finalizzata all’ individuazione di azioni atte a fornire degli elementi di integrazione tra il Piano Provinciale di Coordinamento e l’ Agenda 21 locale, adeguate ad un loro utilizzo nel processo di pianificazione urbanistica a livello di Piano Strutturale; sintesi delle analisi, individuazione delle tematiche da approfondire e individuazione delle azioni pilota.

Anche nel Peg del 2004 è stato inserito il progetto “ Attuazione del processo di Agenda 21 locale – Valutazione aspetti ambientali in relazione all’ Agenda 21 locale nei documenti di programmazione economica” a prosieguo degli progetti attivati nel 2003 (Ambiente e Turismo, Ambiente e Urbanistica) e per la realizzazione dell’ Azione C11 del Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale. In particolare nel 2004 è stato realizzato il coordinamento tra il Piano di Azione e altri strumenti di programmazione dell’ Ente per la sperimentazione di una metodologia di valutazione e la selezione di indicatori di valutazione di atti di programmazione.

E’ stato realizzato inoltre il collegamento, attraverso la valutazione ambientale strategica, tra il Piano Locale di Sviluppo della Provincia e il Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale.

PROGETTO AGENDA 21 SCUOLE

Nell' ambito dell' attività prevista nella Relazione Previsionale e Programmatica " Rafforzamento del processo di Agenda 21 locale" ed in attuazione dell' azione C19 del Piano di Azione per l' Agenda 21 locale è stato realizzato, in attuazione del Peg 2003 il progetto " Agenda 21 scuole" con l' obiettivo di realizzare iniziative sperimentali volte all' approfondimento degli aspetti legati al rapporto tra la scuola e i principi dell' agenda 21 e dello sviluppo sostenibile, nonché del Piano di Azione della Provincia.

L' iniziativa è nata con lo scopo di invitare le scuole a sperimentare in prima persona un processo di Agenda 21 locale. Il percorso ha mirato al coinvolgimento dei contesti scolastici nel loro insieme ed è stato ideato un percorso formativo/informativo biennale: il primo anno dedicato alla formazione/informazione degli insegnanti delle scuole; il secondo anno dedicato alle attività con gli studenti. Nell' anno 2003 quindi l' attività è stata realizzata attraverso tre fasi. La prima – incontri presso la Provincia sui temi: Agenda 21 locale, Agenda 21 locale di Lucca, introduzione alle basi teoriche e metodologiche di un' Agenda 21 scolastica; la seconda – primi incontri di approfondimento presso le scuole: conoscenza dei singoli contesti scolastici e dei loro aspetti critici, approfondimento di Agenda 21 scuola; la terza – incontri di approfondimento presso le scuole: prima formulazione di idee su temi e possibili attività realizzabili nel contesto scolastico, avvio della preparazione del progetto di Agenda 21 scuola. Nel 2004 e nel 2005 è stata realizzata la sperimentazione avviata nel 2003 e sono state organizzate su richiesta delle scuole attività di informazione sul Rapporto sullo Stato dell' Ambiente e sul Piano di Azione per l' Agenda 21 locale. Nel 2006 con il progetto Agenda 21 scuole è stata realizzata una sperimentazione, inerente la gestione di un Forum e la stesura di un Piano di Azione presso la scuola media U.Guidi dell' Istituto Comprensivo di Forte dei Marmi .

PROGETTO ASTRALE

Il progetto ASTRALE - Agenda Strategica Territoriale per le ricadute ambientali locali: un esperimento, e' stato presentato alla Regione Toscana in risposta al Bando per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali (anno 2004) e si pone l' obiettivo di sperimentare l' integrazione delle problematiche ambientali presenti sul territorio provinciale nei piani e programmi di competenza della Provincia, promuovendo la piena applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai processi di pianificazione e programmazione dell' Ente, anche alla luce degli obblighi derivanti dalla Direttiva europea 2001/42/CE. Al fine del coinvolgimento degli aderenti al

Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile agli obiettivi del progetto Astrale è stato costituito un gruppo di lavoro. Nell' ambito delle riunioni è stato proposto al gruppo di lavoro di sperimentare alcuni passaggi della metodologia relativa alla Vas anche ad altri piani e/o programmi non di competenza dell' ente, per esempio proposti dai partecipanti, per definire ancor meglio il metodo applicativo. I partecipanti al gruppo di lavoro hanno dato la disponibilità a partecipare a tutte le fasi del progetto ed hanno deciso l' avvio di un confronto con la Regione e Arpat relativamente al metodo al fine di verificare la coerenza del percorso metodologico con gli indirizzi dettati dalla Regione; nell' ambito delle riunioni è stato anche deciso che il nucleo tecnico del progetto continuerà la collaborazione con la Direzione Generale in relazione agli interventi prioritari di attuazione del piano; è stata effettuata la messa a punto del modello di VAS (sviluppando la scelta delle alternative e la quantificazione dei target specifici); è stata inoltre realizzata la prima versione del database dei processi valutativi.

Dopo la conclusione del progetto (novembre 2006), il 19 dicembre 2006 è stato realizzato un seminario tecnico finalizzato ad illustrare la metodologia messa a punto nell' ambito del progetto – applicazione sperimentale al Piano Locale di Sviluppo e strumenti di supporto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica messi a punto nell' ambito del progetto – nonché per un' introduzione generale sulla valutazione ambientale: principi, definizioni, normativa di riferimento e metodologie applicative.

PROGETTO REBIR

Il progetto REBIR – RISPARMIO ENERGETICO, BIOEDILIZIA, RIUSO, presentato alla Regione Toscana in risposta al Bando per il cofinanziamento di programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali (anno 2007), si pone l' obiettivo di dare un impulso alla sensibilizzazione verso la bioedilizia con l' uso di materiali non nocivi ed ecologici, di ridurre l' impatto sulla salute e sull' ambiente, nonché di limitare l' utilizzo di consumo di risorse non rinnovabili. Anche mediante il coinvolgimento del Forum Agenda 21 della Provincia di Lucca, verrà diffusa la tecnica di progettazione sostenibile, mediante visite sul cantiere, gruppi di lavoro, informazione al pubblico ed informazione specifica agli specialisti del settore.

Il progetto è stato presentato dal Servizio Ambiente della Provincia di Lucca nel febbraio 2008 ed è stato ammesso al cofinanziamento dalla Regione Toscana. Partners del progetto REBIR sono la CCIAA Lucca, l' Istituto Nazionale di Bioarchitettura (Sezione Lucca), l' Environment Park di Torino e la SEVAS (Società Elettrica Valle del Serchio).

La riunione di inizio progetto si è tenuta il 29 gennaio 2009 presso la sede della Provincia di Lucca, in Palazzo Ducale.

Il 17 giugno 2009 si è tenuto, nella sede della Provincia di Lucca, un seminario per l' approfondimento sull' applicazione delle Linee guida per l' edilizia sostenibile della Regione Toscana.

Il 17 dicembre 2009, nella sede della Provincia di Lucca, è stata presentata ai partners ed alla Lucense Scpa la prima bozza del documento “ Analisi di contesto” , finalizzata ad analizzare le potenzialità applicative della bioarchitettura e della bioedilizia, nonché ad evidenziare i benefici ambientali conseguibili attraverso una loro diffusione in provincia di Lucca. Il documento contiene l' analisi del comparto dell' edilizia e delle condizioni di contesto per l' applicazione di queste tecniche sul territorio provinciale, anche attraverso l' applicazione delle tecniche dell' analisi del ciclo di vita (LCA) dell' attività edilizia.

La realizzazione del progetto Rebir è stata segnalata dalla Provincia di Lucca per l' adesione alla campagna “ M' illumino di meno” (4 gennaio/12 febbraio 2010), organizzata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio 2 e finalizzata alla diffusione di una maggiore consapevolezza sulle conseguenze del consumo indiscriminato di energia.

Il 3 marzo 2010, nell' ambito del progetto Rebir, è stata organizzata la visita al cantiere ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) a Marlia, nel Comune di Capannori, dove è in corso di realizzazione la costruzione di un edificio in legno.

Il 26 marzo 2010 si è tenuto il seminario formativo dal titolo “ Architetture dal Bosco: progettare strutture in legno, Linee guida per l' edilizia in legno in Toscana,” organizzato in collaborazione con la sezione di Lucca di Bioarchitettura, partner del progetto Rebir, l' Università di Pisa, Dipartimento Ingegneria Civile ed il CeSAV (Centro Studi Analisi del Valore).

Il 28 maggio 2010, il 25 giugno 2010, il 24 settembre 2010 si sono tenuti i seminari con relative visite guidate al cantiere del Polo Tecnologico Lucchese, organizzati dalla Lucense ScPA su incarico della Provincia di Lucca, rivolti a professionisti del settore. Nell' ambito dei seminari è stato descritto il progetto REBIR e nelle visite guidate sono stati descritti i metodi di realizzazione dell' edificio, di proprietà della Camera di Commercio di Lucca, finalizzati ad un basso consumo energetico (per esempio, contabilizzatore di calore, impianto solare e fotovoltaico, riscaldamento con pannelli radianti a soffitto).

Si sono tenuti, inoltre – il 9 ed il 24 giugno 2010, l' 8 ed il 21 luglio 2010, il 1° ed il 20 settembre 2010 – presso la sede della Provincia di Lucca, le riunioni del gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, della Regione Toscana, dell' Ordine degli Architetti, dell' Ordine degli Ingegneri e del Collegio dei Geometri, finalizzato all' applicazione sperimentale delle Linee guida dell' edilizia sostenibile della Regione Toscana ai Regolamenti edilizi comunali.

Stante il rilevante interesse dimostrato dai partecipanti, onde consentire al suddetto gruppo di lavoro di completare l' analisi delle trentotto schede componenti le Linee Guida Regionali, è stata chiesta ed ottenuta dalla Regione Toscana la proroga delle attività del progetto Rebir fino al 31.12.2010.

Gli incontri con il gruppo di lavoro, quindi, sono proseguiti con l'approfondimento delle schede e delle criticità funzionali alla revisione del Regolamento Edilizio del Comune di Capannori in chiave di sostenibilità ambientale.

I risultati finali ed il percorso realizzato durante il progetto sono stati, poi, illustrati nel seminario conclusivo, svoltosi il 21.12.2010, nonché divulgati mediante la diffusione di apposito materiale informativo quale una pubblicazione relativa ai risultati finali del progetto, una pubblicazione sui risultati dell'attività del gruppo di lavoro ed un CD-Rom contenente, oltre a tutto lo sviluppo del progetto, anche altro materiale ad esso connesso ma di interesse generale (come le Linee Guida Regionali sull'edilizia sostenibile, le Linee Guida Regionali sulle costruzioni in legno, la procedura per ottenere il marchio Inbar per la certificazione ambientale dell'edificio, ecc.); il predetto materiale è stato, inoltre, reso disponibile anche sul sito web della Provincia.

ATTIVITA' DEL SOGGETTO PROMOTORE APO – AMBITO PRODUTTIVO OMOGENEO DISTRETTO CARTARIO DI CAPANNORI

A seguito dell' ottenimento dell' attestato *APO Distretto Cartario di Capannori* , il Comitato Promotore Emas, costituitosi nell' ambito delle attività del progetto Life Pioneer (realizzato dal Servizio Ambiente della Provincia di Lucca), ha proseguito le attività inerenti il mantenimento dell' attestato, tra le quali figura la formazione per le aziende. Con la collaborazione della Scuola Sant' Anna di Pisa, sono stati realizzati seminari formativi per le aziende registrate Emas e per quelle che hanno intrapreso il percorso per la registrazione. I temi dei seminari, svoltisi a Palazzo Ducale, sede della Provincia di Lucca, sono stati: il 27 gennaio 2009 *Aggiornamento Dichiarazione Ambientale: modalità e aspetti*

da tenere in considerazione, il 12 febbraio 2009 Correlazioni e sinergie fra il Programma Ambientale Territoriale, gli strumenti dell' APO e i percorsi delle singole organizzazioni; il 24 febbraio 2009 Il nuovo Regolamento Emas III, nel contesto della nuova strategia comunitaria su produzione e consumo sostenibili.

Il 24 febbraio 2009, dopo il seminario sul nuovo regolamento Emas, si è tenuto anche un incontro con l' Arpat, riservato alle aziende registrate o che hanno attivato il percorso, per affrontare le tematiche relative all' AIA (autorizzazione integrata ambientale) e all' IPPC (prevenzione e riduzione integrata dell' inquinamento), anche in collegamento con la registrazione Emas.

A seguito della segnalazione dei progetti sulla certificazione ambientale realizzati dalla Provincia di Lucca sul sito internet del Ministero della Funzione Pubblica, il 28 gennaio 2009, il quotidiano La Nazione ha realizzato un' intervista rivolta all' Assessorato all' Ambiente e al Servizio Ambiente della Provincia di Lucca. L' intervista è stata pubblicata sul quotidiano il 14 febbraio 2009.

Nella classifica di Ecodistretti 2009 – che effettua una rassegna delle buone pratiche realizzate in materia di politiche ambientali nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali in Italia, ricerca promossa da Rete Cartesio (per la gestione sostenibile di cluster, aree territoriali e sistemi d' impresa omogenei), composta dalle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Toscana, con il supporto tecnico-scientifico di Ambiente Italia, Ervet Emilia Romagna, Gemini Innovazione Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Scuola Superiore Sant' Anna e IEFE Bocconi – il Distretto Cartario di Capannori si è classificato primo nella classifica dei migliori dieci sistemi produttivi locali. Il riconoscimento è stato comunicato nell' ambito del convegno del 16 giugno 2009 a Roma, organizzato dalla Regione Lazio, dal titolo “ La competitività ambientale per il rilancio delle imprese e dei territori” , al quale ha partecipato l' Assessore all' Ambiente della Provincia di Lucca e l' Ufficio Sviluppo Sostenibile e Agenda 21.

Il 28 settembre 2009, a Palazzo Ducale, sede della Provincia di Lucca, si sono riuniti i componenti del nuovo Comitato Promotore Emas – il Presidente, l' Assessore all' Ambiente della Provincia di Lucca, la dr.ssa Maura Cavallaro, il dr. Carlo Milani per l' Associazione Industriali e l' Ing. Paolo Culicchi, Presidente del Distretto Cartario di Capannori – in occasione della terza visita di verifica di Certiquality. La visita era finalizzata al rinnovo dell' attestato rilasciato nel settembre 2008 all' APO Distretto Cartario di Capannori dal Comitato Nazionale Ecolabel Ecoaudit, sezione Emas Italia. Era

presente il dr. Giovanni Cottica dell' Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality di Milano.

Dopo una relazione sulle attività del Comitato Promotore Emas a far data dalla ricezione dell' attestato – proseguimento attività di supporto alle aziende registrate, di comunicazione e formazione per aziende e cittadini, aggiornamento periodico del programma ambientale redatto con il progetto Life Pioneer – il dr. Cottica ha esaminato nel dettaglio i documenti predisposti dal Comitato Promotore Emas ed ha potuto constatare lo stato di avanzamento della realizzazione delle azioni inserite nel programma ambientale, oltre alle attività realizzate nel corso del 2009 per la formazione e la comunicazione rivolta ad aziende registrate Emas ed ai cittadini.

Il verificatore ha fornito alcuni spunti di riflessione per le attività future del Comitato Promotore Emas e, a seguito dell' esito favorevole della verifica, ha proposto ad ISPRA (ex Comitato Nazionale Ecolabel Ecoaudit, sezione Emas Italia) il rinnovo dell' attestato all' APO Ambito Produttivo Omogeneo Distretto Cartario di Capannori.

Il 9 febbraio 2010, presso la sede di Lucca dell' Associazione Industriali, la Scuola Sant' Anna di Pisa ha tenuto un seminario per le organizzazioni dal titolo “ Sistemi di gestione ambientale: nuovo regolamento comunitario Emas III” .

Il 13.12.2010, presso la sede della Provincia di Lucca, i membri del nuovo Comitato Promotore Emas si sono riuniti per lo svolgimento della verifica di sorveglianza effettuata dall' Istituto di Certificazione della Qualità Certiquality di Milano, rappresentato, nell' occasione, dal Dr. Marcello Pieroni.

La suddetta visita ha avuto come oggetto la valutazione delle attività condotte dal Comitato nel periodo intercorso dalla precedente verifica ai fini del mantenimento dell' attestato rilasciato all' Ambito Produttivo Omogeneo “Distretto Cartario di Capannori”.

Durante la riunione, in particolare, sono stati esaminati l'Analisi Ambientale di Distretto aggiornata nel corso del 2010 con i nuovi indicatori, il monitoraggio del Programma Ambientale, il Piano della Formazione, il Piano della Comunicazione, nonché le risposte alle raccomandazioni rilasciate dal verificatore nel corso dell'audit del 2009.

L'esito del controllo è stato positivo: il verificatore ha ritenuto che le attività del Comitato siano state condotte in modo adeguato ed efficace, nel rispetto delle linee di indirizzo definite, e, conseguentemente, ha deciso di mantenere l'Attestato Emas al Comitato Promotore del Distretto Cartario di Capannori.

Nel 2010, è stata pubblicato il volume “Ecodistretti 2009 – Made “green” in Italy: le politiche ambientali dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali”, contenente i risultati di un’indagine effettuata su cinquantaquattro distretti italiani e volta ad identificare i sistemi locali che si sono maggiormente distinti nell’adozione di politiche di innovazione ambientale.

Secondo gli esiti di tale ricerca, il primo posto della classifica dei migliori sistemi produttivi locali è occupato dal distretto cartario di Capannori: ciò grazie anche alla circostanza che, tra gli indicatori utilizzati dalla ricerca Ecodistretti, figura, tra gli altri, l’adesione delle unità produttive del distretto a sistemi di certificazione e di registrazione ambientale quale, appunto, l’Emas.

PARTECIPAZIONE AD INCONTRI INTERNAZIONALI

I governi locali europei, sostenitori della Campagna delle Città Europee Sostenibili, si sono riuniti nella Conferenza di Aalborg + 10 ad Aalborg (Danimarca) il 9 e 10 giugno 2004. L’ incontro è stato organizzato a 10 anni dalla Conferenza europea sulle città sostenibili tenutasi nella città danese di Aalborg nel maggio 1994, nell’ ambito della quale nacque la Carta di Aalborg, documento nel quale sono riportati in 14 punti i principi per la promozione di città e territori sostenibili. In occasione della Conferenza i partecipanti hanno firmato gli Aalborg Commitments (Impegni di Aalborg) che elencano, in 10 punti, gli impegni futuri dei governi locali sottoscrittori. I 10 punti sono: Governance; Gestione Urbana per la sostenibilità; Risorse Naturali Comuni; Consumo Responsabile e Stili di Vita; Pianificazione e Progettazione Urbana; Migliore Mobilità Meno Traffico; Azione Locale per la Salute; Economia Locale Sostenibile; Equità e Giustizia Locale; Da Locale a Globale.

Con la firma degli Impegni di Aalborg (11.6.2004) la Giunta ha contestualmente acconsentito alla produzione di un’ analisi integrata degli obiettivi, sulla base degli Aalborg Commitments come punto di partenza del processo di istituzione di target (obiettivi) entro 12 mesi dalla data della firma degli Aalborg Commitments (Impegni di Aalborg) . Nel 2005 sono stati realizzati i documenti (integrale e sintetico) sul monitoraggio degli Aalborg Commitments. I documenti sono stati inviati al Comune di Aalborg quali rapporti sull’ analisi degli obiettivi anche per la pubblicazione sul sito internet della città danese.

Dal 21 al 24 marzo 2007 in occasione della Va Conferenza Europea delle Città Sostenibili a Siviglia è stato presentato un poster sul processo di Agenda 21 della Provincia con particolare riferimento al monitoraggio sugli Aalborg Commitments.

Nel giugno 2007 la Provincia di Lucca ha ricevuto dalla Presidenza del Consiglio della Provincia di Roma un attestato di riconoscimento per la partecipazione con il progetto Life Pioneer alla seconda edizione del premio Tom Benetollo per le buone pratiche locali.

Dal 19 al 21 maggio 2010 a Dunkerque l' Assessore all' Ambiente ha partecipato, con altri membri del Direttivo dell' Associazione Nazionale Agende 21 locali alla 4^a Conferenza Europea Città Sostenibili.

PARTECIPAZIONE AD INCONTRI NAZIONALI (principali appuntamenti)

Il 10 luglio 2001 la Provincia ha partecipato a Milano ad una tavola rotonda nell' ambito del convegno organizzato dallo IEFE Bocconi *Il nuovo Regolamento Emas: oltre i confini aziendali*.

Nel settembre 2001 nell' ambito del *COMPA 2001* (Bologna - Salone della Comunicazione per la Pubblica Amministrazione) è stato realizzato un intervento sui temi della comunicazione e della partecipazione nel processo di Agenda 21 locale della Provincia di Lucca.

Nell' ambito del *MIAC Mostra dell' Industria Cartaria* (Lucca, 17 settembre 2001) l' Assessorato all' Ambiente della Provincia ha partecipato ad una giornata seminariale sui sistemi di gestione ambientale con particolare riferimento al nuovo regolamento EMAS ed alle certificazioni d' area.

Il 22 febbraio 2002 il Presidente della Provincia ha relazionato sul processo di Agenda 21 al convegno *Pianificare lo sviluppo sostenibile* organizzato dalla Provincia di Napoli.

La Provincia di Lucca (Assessorato all' Ambiente) ha preso parte l' 11 dicembre 2004 al workshop nazionale *Province Italiane Sostenibili* organizzato dalla Provincia di Oristano, con la collaborazione dell' Associazione Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane, relazionando su sostenibilità ambientale e pianificazione.

Il 13 ottobre 2003 la Provincia, Assessorato all' Ambiente, ha partecipato ad un *Seminario formativo su casi studio di successo di Agenda 21 locale* organizzato dalla Provincia di Firenze.

Nel maggio 2004 nell' ambito del seminario *Enti locali qualità dell' ambiente e governo del territorio tra Agenda 21 locale e sistemi di certificazione e di registrazione ambientale*

organizzato da Fondazione Lombardia per l' Ambiente l' Assessorato all' Ambiente è stato invitato per relazionare sul processo di Agenda 21.

Nel novembre 2004 la Provincia ha relazionato sul processo di Agenda 21 all' iniziativa *Ecomondo* a Rimini.

Il 24/26 giugno 2005, a Viareggio, la Provincia ha partecipato con uno stand espositivo all' iniziativa *Tuttambiente2* Meeting Internazionale delle Aree protette e delle energie Alternative e Rinnovabili. Nello stand, in collaborazione con i partners del progetto Life Pioneer (in particolare Associazione Industriali e CCAA di Lucca), è stato distribuito materiale inerente il progetto Life Pioneer. Nella giornata inaugurale della manifestazione l' Assessore all' Ambiente è intervenuto in particolare sul tema delle energie rinnovabili.

Il 12 luglio 2005 l' Assessorato all' Ambiente ha partecipato al convegno organizzato a Livorno da IRTA Istituto di Ricerca sul Territorio e l' Ambiente e dalla Provincia di Livorno *Politiche locali e questioni globali – Un confronto tra le Agende 21 della Toscana costiera* relazionando sul processo di Agenda 21 alla tavola rotonda dal titolo “ Le Agende 21 in corso: risultati ed esperienze” .

Dal 10 al 21 settembre 2005 in occasione della 37° edizione del “ Settembre Lucchese” (organizzata da Lucense ScPA) che ospita eventi ed iniziative che promuovono il territorio lucchese e le sue risorse ed è promossa dalla Camera di Commercio di Lucca, dalla Provincia di Lucca, dalla Confcommercio e dalla Confartigianato di Lucca, l' Assessorato all' Ambiente ha presentato la “ Casa Ecologica” un' area dedicata al tema della bioarchitettura ed al risparmio energetico nell' edilizia. Il 14 settembre sono stati presentati alcuni interventi: l' assessore all' Ambiente della Provincia di Lucca ha presentato un intervento sul tema del contributo del comparto civile alla riduzione dell' inquinamento dell' aria e del cambiamento climatico; l' architetto Pietro Novelli dell' Area Sostenibilità dello Sviluppo Locale della Regione Toscana è intervenuto con la relazione dal titolo “ Le politiche della Regione Toscana per lo sviluppo dell' edilizia sostenibile” . Infine sono intervenuti il Sindaco e l' Assessore all' Ambiente del Comune di Cutigliano (Pistoia) sul tema dell' esperienza delle fonti energetiche rinnovabili.

Dal 12 al 14 ottobre 2005 nell' ambito del MIAC Mostra dell' Industria Cartaria organizzata a Lucca dall' Associazione Industriali della Provincia di Lucca e dalla Camera di Commercio di Lucca sono state consegnate agli stand copie della brochure del progetto Pioneer.

Il 27 ottobre 2005 nell' ambito di ECOMONDO a Rimini la Provincia di Lucca ha presentato lo stato di attuazione del progetto Life *Pioneer Paper Industry Operating in*

Network: an Experiment for Emas Revision (L' industria della carta operante in rete: un esperimento di revisione dell' Emas.

Il 2 febbraio 2006 nell' ambito del convegno Europolis a Bologna la Provincia di Lucca (Servizio Ambiente) ha relazionato sul progetto Life Pioneer.

Il 31 marzo 2006 in occasione del convegno sul tema " Gli Aalborg Commitments in Italia: dalla firma all' attuazione" - organizzato dal Coordinamento Nazionale Agende 21 Italiane nell' ambito di Terra Futura (manifestazione sullo sviluppo sostenibile) a Firenze, l' Assessore all' Ambiente ha relazionato sul processo di Agenda 21 della Provincia e sulla realizzazione del monitoraggio degli Aalborg Commitments.

Il 23/24/25 giugno 2006, a Lucca, la Provincia ha partecipato a Tuttambiente 3 iniziativa sulla tutela dell' ambiente organizzata dall' Associazione Mare Amico Associazione Ecologica Scientifica. E' stato distribuito materiale divulgativo del progetto Life Pioneer presentato allo stand dell' Associazione Industriali partner del progetto.

Il 2 settembre 2006 la Provincia con l' assessore all' Ambiente Dr.ssa Maura Cavallaro ha relazionato sul processo di Agenda 21 e sul nuovo programma dell' Assessorato all' iniziativa " Amanatura" seminario di studio sull' Ambiente presso la Scuola di Formazione Sportiva e di Educazione Ambientale. L' evento, che ha visto la partecipazione di molti giovani, è stato organizzato dall' Associazione LiberAmbiente di Lucca.

Il 13 settembre 2006 la Provincia di Lucca ha relazionato sul processo di Agenda 21 in occasione dell' incontro tra la Presidenza della Provincia con la delegazione del Marocco nell' ambito del progetto Marrakemas.

Il 7 e 8 novembre 2006, su richiesta del Coordinamento Nazionale Agende 21 locali, ed in collaborazione con il Comune di Capannori, l' Assessorato all' Ambiente ha ospitato il rappresentante di una delegazione proveniente da Cuba (città di Bayamo), organizzando due giorni di visita al territorio provinciale (Lucca e Capannori) per uno scambio di esperienze sui processi di Agenda 21.

Il 3 marzo 2007 su invito del Coordinamento Nazionale Agende 21 locali la Provincia di Lucca ha partecipato a Orvieto al convegno Culturain viaggio il cantiere del volontariato per il turismo sociale. L' Assessore al Volontariato e cooperazione sociale, in rappresentanza dell' Assessorato all' Ambiente ha relazionato sul processo di Agenda 21 e sulle ultime attività nel campo del volontariato. Il convegno era organizzato dall' Associazione Aquincum associazione per gli scambi culturali in Europa con sede ad Orvieto.

25 gennaio 2008 la Provincia di Lucca ha partecipato a “ La valutazione ambientale dei piani in Italia: dal dire al fare” XX° convegno annuale dell’ Associazione Analisti Ambientali Milano relazionando sulla valutazione ambientale strategica applicata al piano rifiuti della Provincia.

25 maggio 2008 l’ Ufficio Agenda 21 della Provincia di Lucca ha ricevuto un premio dalla Regione Toscana in occasione di Terra Futura per l’ organizzazione della mostra “ Cambiamenti climatici e sostenibilità: il problema e le soluzioni in Toscana” . L’ ITCG Don Lazzeri di Pietrasanta è stato premiato invece per aver ottenuto il primato nel concorso DimagrisCO2 presentato nell’ ambito della mostra sui cambiamenti climatici.

16 ottobre 2008 Al MIAC Mostra internazionale industria cartaria allestita al Polo Fiere di Lucca località Sorbano del Giudice si è tenuta una conferenza stampa organizzata dall’ Associazione Industriali della Provincia di Lucca e dal Servizio Ambiente della Provincia di Lucca per la presentazione dell’ attestato ‘ Ambito Produttivo Omogeneo’ rilasciato dal Comitato nazionale Ecolabel Ecoaudit, sezione Emas Italia al Comitato Promotore Emas del Distretto Cartario di Capannori costituitosi nell’ ambito delle attività del progetto Life Pioneer.

3 marzo 2009 L’ Assessore all’ Ambiente della Provincia di Lucca ha partecipato al convegno della Regione Toscana e della Rete Agende 21 dal titolo *Il Contributo di Agenda 21 locale al contrasto dei mutamenti climatici*, tenutosi a Firenze a Palazzo Strozzi Sacrati, relazionando sul processo di Agenda 21 della Provincia di Lucca ed in particolare sul progetto “ REBIR Recupero energetico, bioedilizia, riuso” .

16 giugno 2009 L’ Assessore all’ Ambiente della Provincia di Lucca ha partecipato al convegno “ La competitività ambientale per il rilancio delle imprese e dei territori” organizzato dalla Regione Lazio, a Roma, durante il quale è stato presentato il rapporto Ecodistretti 2009 che effettua una rassegna delle buone pratiche realizzate in materia di politica ambientale nei distretti industriali e nei sistemi produttivi locali in Italia, ricerca promossa da Rete Cartesio (per la gestione sostenibile di cluster, aree territoriali e sistemi d’ impresa omogenei), composta dalle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Toscana e con il supporto tecnico-scientifico di Ambiente Italia, Ervet Emilia Romagna, Gemini Innovazione Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Scuola Superiore Sant’ Anna e IEFE Bocconi. Nella classifica di Ecodistretti 2009 il Distretto Cartario di Capannori si è posizionato al primo posto tra i 10 migliori sistemi produttivi locali. Il 25 giugno 2009 a Palazzo Ducale si è tenuta una conferenza stampa per l’ annuncio del primato nella classifica di Ecodistretti 2009 alla presenza del Presidente

della Provincia, dell' Assessore all' Ambiente della Provincia di Lucca, di un rappresentante dell' Ufficio Sviluppo Sostenibile e Agenda 21 e dell' Associazione Industriali in rappresentanza del Distretto Cartario di Capannori.

ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E GIORNATE DI STUDIO (principali eventi)

Anno 2000

13 ottobre - Workshop *Provincia di Lucca sostenibile nel 2010* per l' attivazione dei gruppi tematici del Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile relativamente alla fase finalizzata all' elaborazione del Piano di Azione Ambientale.

Anno 2001

19 gennaio - Intervento per l' illustrazione del processo di Agenda 21 locale al convegno dell' Alerr (Agenzia lucchese energia e recupero risorse) dal titolo *La nostra risposta al cambiamento climatico – Un piano energetico provinciale basato sull' uso razionale dell' energia e sullo sviluppo delle fonti rinnovabili – verso il Piano energetico della Provincia di Lucca*

22 gennaio - Organizzazione di un workshop per la realizzazione del progetto *LASALA Local Authorities' Self Assessment of Local Agenda 21* (Metodologia di autovalutazione del processo di Agenda 21 locale) in collaborazione con ICLEI (Agenzia Ambientale Internazionale per le Amministrazioni Locali) con sede a Friburgo.

30 gennaio - Intervento al *Consiglio Provinciale sui cambiamenti climatici* con un aggiornamento sul processo di Agenda 21 locale

31 marzo - Nell' ambito della *Settimana Iniziative ambientali* è stato presentato il Piano di Azione per l' Agenda 21 locale elaborato dagli aderenti al Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Anno 2002

9 febbraio – In collaborazione con Verdi Ambiente e Società – Green Cross Italia l' Assessorato all' Ambiente ha realizzato il convegno *Rio + 10 Carta della Terra* per la presentazione dei risultati di un concorso su tematiche ambientali riservato alle scuole.

28 febbraio – La Provincia ha ospitato il seminario “ *L' Eco-label per la carta: i gruppi di prodotto “ carta tessuto e “ carta da copia” di fronte la sfida della qualità ambientale*”

organizzato da Legambiente Lombardia in collaborazione con Comieco Consorzio per il recupero degli imballaggi.

5 giugno – Presentazione dello stato di attuazione del processo di Agenda 21 locale intrapreso dalla Provincia al Consiglio Provinciale monotematico sulla Giornata Mondiale dell' Ambiente

5 Luglio - In collegamento con il progetto Certe Gesta - Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese la Provincia ha ospitato un seminario dell' Università di Pisa dal titolo “ *La business ethics e la comunicazione esterna di impresa*” dedicato al bilancio sociale (anche in collegamento con la certificazione ambientale).

Dal 2 al 6 dicembre 2002 è stata organizzata la *Settimana di Iniziative Ambientali* durante la quale gli esperti si sono confrontati su tematiche ambientali e in una giornata dedicata a *Sistemi di gestione ambientale e sviluppo locale* sono stati presentati i primi risultati del progetto Certe Gesta – Certificazione e Gestione Ambientale per l' Agenda 21 lucchese. Nell' ambito di quest' ultimo progetto nel dicembre 2002 è stato organizzato un seminario Informativo sul nuovo Regolamento Emas.

Anno 2003

22 Febbraio - Convegno dal titolo *Acqua per la pace* per la presentazione dei risultati del concorso su temi ambientali, riservato alle scuole, organizzato da Verdi Ambiente Società – Green Cross Italia.

Anno 2004

Nel **febbraio** 2004 è stato presentato il Secondo Rapporto sullo Stato dell' Ambiente nella Provincia di Lucca nell' ambito della *Seconda Conferenza sullo Stato dell' Ambiente* per la presentazione delle emergenze ambientali del territorio locale.

Anno 2005

27 gennaio – Presentazione, in occasione del convegno *Progetto SEMINA Semplificazione come incentivo per l' ambiente? Possibili percorsi di sviluppo per un riconoscimento di Emas e Iso 14001 nell' ambito delle procedure ambientali* del documento di Linee Guida elaborato nell' ambito del progetto.

9 e 10 giugno – Nell’ ambito delle iniziative ambientali dal titolo “ L’ agire sostenibile per l’ uomo e per l’ ambiente” organizzate dall’ Assessorato all’ Ambiente in occasione della giornata mondiale dell’ ambiente (organizzata ogni anno dall’ UNEP il 5 giugno) è stato ospitato il convegno “ *Green Public Procurement dalla domanda all’ offerta*” finalizzato alla presentazione della diffusione in Toscana e in Italia degli acquisti verdi. Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Rete delle Agende 21 locali della Toscana. Il 9 giugno si è riunito inoltre il Forum Ambiente e Sviluppo Sostenibile per la presentazione dello stato di avanzamento del progetto Life Pioneer Paper Industry operating in network: an experiment for Emas Revision. Nella stessa giornata i partecipanti al Forum hanno assistito al Consiglio Provinciale monotematico sull’ ambiente nell’ ambito del quale la Scuola Superiore Sant’ Anna di Pisa (partner del progetto Life Pioneer) ha presentato lo stato di attuazione del progetto. Al Consiglio sono stati presentati inoltre i risultati dello studio sul monitoraggio del Piano di Azione per l’ Agenda 21 locale e quelli relativi allo studio realizzato sul monitoraggio degli Aalborg Commitments in Provincia di Lucca.

Anno 2006

24 febbraio Presentazione nell’ ambito del convegno “ L’ Emas di Distretto: i risultati del progetto Life Pioneer” dei risultati finali del progetto e dei documenti “ Dichiarazione Ambientale del distretto di Capannori” e “ Sintesi della Dichiarazione Ambientale di distretto” , brochure bilingue e cd sul progetto.

5 giugno In occasione della giornata mondiale dell’ Ambiente organizzata ogni anno dalle Nazioni Unite il Servizio Ambiente ha consegnato, nell’ ambito di una conferenza stampa, le bandiere Emas alle organizzazioni che hanno ottenuto la certificazione Emas con la partecipazione al progetto Life Pioneer. All’ iniziativa è intervenuto il neo Presidente della Provincia Stefano Baccelli, l’ Assessore all’ Ambiente Piero Manconi, il Presidente del Comitato Emas Ecolabel On.Pino Lucchesi, i partners del progetto Pioneer Camera di Commercio di Lucca, Associazione Industriali., il distretto Cartario di Capannori.

19 dicembre

Il 19 dicembre 2006 è stato realizzato un seminario tecnico dal titolo “ Attuazione del progetto Astrale Agenda Strategica Territoriale per le ricadute ambientali locali: un esperimento” . Nell’ ambito del seminario, realizzato a conclusione del progetto Astrale cofinanziato dalla Regione Toscana col bando 2004 Agende 21 locali, sono stati illustrati i

risultati della metodologia messa a punto nell' ambito del progetto: applicazione sperimentale al Piano Locale di Sviluppo e strumenti di supporto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Inoltre sono stati descritti i principi, le definizioni, la normativa di riferimento e le metodologie applicative della Valutazione Ambientale Strategica.

Anno 2007

10/11/12 ottobre La Provincia di Lucca, Assessorato all' Ambiente e Servizio Ambiente, in collaborazione con la Regione Toscana Assessorato all' Ambiente e Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali, ha realizzato la mostra " Cambiamenti climatici e sostenibilità: il problema e le soluzioni in Toscana" per la presentazione di materiale tecnico scientifico realizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con IBIMET Istituto di Biometeoreologia del CNR. L' inaugurazione si è tenuta il 10 ottobre alle ore 15.30 nella Sala Staffieri alla presenza del Presidente della Provincia di Lucca Stefano Baccelli, dell' Assessore all' Ambiente della Provincia di Lucca Maura Cavallaro, dell' Assessore alla Difesa del Suolo e Servizio Idrico della Regione Toscana Marco Betti, di Francesco Vaccari dell' Istituto di Biometeoreologia del CNR, di Sergio Ventrella del Servizio Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana, di Silvano Simonetti Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Lucca. La mostra, che ha presentato l' impatto dei cambiamenti climatici in atto a livello globale e regionale e le iniziative intraprese e quelle in progetto in Toscana per mitigare gli effetti di questi fenomeni e raggiungere gli obiettivi del protocollo di Kyoto, è stata visitata da più di 600 alunni di scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Lucca, accompagnati da 46 insegnanti, per un totale di 29 classi. Alla mostra, aperta fino al 12 mattina, erano presenti esperti dell' Ibimet CNR che hanno illustrato mediante visite guidate i contenuti agli alunni delle scuole e agli altri visitatori.

Nell' ambito della mostra sono stati proiettati il video di Al Gore " Una scomoda verità" , alcuni video di Rai Educational su tematiche ambientali ed è stato illustrato il concorso per le scuole " DimagrisCO2" .

Anno 2008

15 febbraio In occasione del terzo anniversario dell' entrata in vigore del protocollo di Kyoto la Provincia di Lucca ha aderito alla campagna " M' illumino di meno" del programma radio Caterpillar organizzando una Giornata del Risparmio energetico e un

“ black-out” a Palazzo Ducale (luci spente e dispositivi elettrici staccati dalle 15.00; radiatori abbassati di 2 gradi). Nello stesso giorno si è tenuto un seminario dal titolo “ Lo sviluppo della bioarchitettura in provincia di Lucca” con lo scopo di affrontare a livello provinciale il tema del consumo e del risparmio energetico nell’ edilizia pubblica e privata ma anche di acquisire sempre più elementi per il percorso che il Servizio Ambiente della Provincia sta portando avanti attraverso uno specifico gruppo di lavoro, sfruttando in particolare il canale preferenziale del Forum ambiente di Agenda 21.

16 giugno Da questa data e fino al 22 settembre la mostra “ Cambiamenti climatici e sostenibilità: il problema e le soluzioni in Toscana” ricevuta in premio dalla Regione Toscana (Assessorato all’ Ambiente e Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali) in occasione di Terra Futura 2008, è stata allestita nella sala di Rappresentanza di Palazzo Ducale.

Dal 23 settembre al 1 dicembre 2008 la mostra è stata allestita nel corridoio del piano nobile di Palazzo Ducale.

17/18 novembre 2008 In occasione del convegno “ Per un uso razionale delle energie” organizzato da Alerr Foundation Srl e dal Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, tenutosi nella sala ex Corte d’ Assise della Provincia di Lucca, la sezione riguardante il concorso DimagrisCO2 della mostra *Cambiamenti Climatici e Sostenibilità: il problema e le soluzioni in Toscana* è stata allestita a lato del tavolo dei relatori. In occasione della trasmissione televisiva Palazzo Ducale, trasmessa dalla rete locale Noi TV e dedicata al convegno, il Presidente della Provincia Dr.Stefano Baccelli ha relazionato anche sulla mostra Cambiamenti Climatici e il concorso DimagrisCO2. Nel telegiornale locale della stessa rete, con la notizia del convegno è stata effettuata una carrellata di immagini sulla mostra allestita in Palazzo Ducale.

18/19 dicembre 2008 Nell’ ambito del convegno “ A valle dei rifiuti...giornate di studio sul trattamento e la gestione dello scarto di pulper e dei fanghi biologici da depurazione” organizzata da Regione Toscana e Provincia di Lucca presso il Real Collegio a Lucca, è stata allestita la mostra *Cambiamenti Climatici e sostenibilità: i problemi e le soluzioni in Toscana* .

Anno 2009

10 febbraio Dal 10 febbraio la mostra *Cambiamenti climatici e sostenibilità: i problemi e le soluzioni in Toscana* è stata prestata all’ Assessorato alle Attività Produttive, Ambiente, Energia della Provincia di Arezzo per l’ organizzazione di un evento e per la

presentazione alla cittadinanza e agli alunni delle scuole di Arezzo. La mostra è stata restituita alla Provincia di Lucca il 2 marzo 2009.

13 febbraio La Provincia di Lucca, Assessorato all' Ambiente ha aderito alla campagna *M' illumino di meno* di Caterpillar (programma di Rai-Radio 2) che, giunta alla quinta edizione, propone un parziale e temporaneo " black-out" elettrico. In occasione della campagna è stato redatto un depliant dal titolo " Noi per lo sviluppo sostenibile: i consigli per risparmiare energia e per aiutare l' ambientee l' ultimo spenga la luce" al fine di diffondere comportamenti virtuosi per risparmiare energia.

17 giugno Seminario nell' ambito del progetto REBIR per un approfondimento sull' applicazione delle *Linee Guida per l' edilizia sostenibile della Regione Toscana*

Anno 2010

Gennaio – La Provincia di Lucca ha aderito alla campagna *M' illumino di meno* che si protrarrà dal 4 gennaio al 12 febbraio 2010 dando voce al racconto delle idee più interessanti e innovative, in Italia e all' estero, per produrre e distribuire l' energia in modo pulito, responsabile e sostenibile. Per l' occasione la Provincia di Lucca ha segnalato al sito internet di Caterpillar, trasmissione di Radio 2 che organizza la campagna, la realizzazione del progetto *Rebir Risparmio energetico, bioedilizia, riuso* cofinanziato dalla Regione Toscana.

Marzo - Il 5 marzo si è tenuta a Palazzo Ducale, Sala del Consiglio, una riunione del Direttivo del Coordinamento Agende 21 locali Italiane. All' ordine del giorno la partecipazione del Coordinamento alla 4° Conferenza Europea Città Sostenibili in programma a Dunkerque e l' Assemblea nazionale 2010 a Comiso. In occasione della riunione è stata allestita nella Sala del Consiglio la Mostra " Cambiamenti Climatici e Sostenibilità:il problema e le soluzioni in Toscana" .

Il 26 marzo 2010 si è tenuto il seminario formativo dal titolo " Architetture dal Bosco: progettare strutture in legno, Linee guida per l' edilizia in legno in Toscana" organizzato, nell' ambito del progetto *Rebir Risparmio energetico, bioedilizia, riuso*, in collaborazione con la sezione di Lucca di Bioarchitettura, partner del progetto, e l' Università di Pisa Dipartimento Ingegneria Civile e CeSAV (Centro Studi Analisi del Valore).

Dicembre – Il 21.12.2010, presso la sede della Provincia di Lucca, si è svolto il seminario relativo ai risultati finali del progetto REBIR, durante il quale sono stati presentati le attività del progetto svolte nel corso del 2009-2010 e gli strumenti informativi prodotti.

Anno 2011

Gennaio – La Provincia di Lucca ha aderito alla campagna “ M’ illumino di meno” , organizzata annualmente dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio Due per promuovere le iniziative volte al risparmio energetico ed al potenziamento delle fonti rinnovabili. Per l’ occasione, il Servizio Presidenza della Provincia, in collaborazione con la Scuola per la pace, ha organizzato, presso la propria sede, un incontro tra il climatologo Luca Mercalli e gli studenti delle scuole superiori del territorio provinciale, nel quale sono state affrontate le tematiche del clima, dello sfruttamento delle fonti energetiche, dei limiti delle risorse, delle crisi mondiali e del nucleare, durante il quale è stato distribuito anche materiale informativo sul risparmio energetico e sul progetto Rebir.

Marzo – Il 2 marzo, la Provincia di Lucca ha partecipato all’ incontro organizzato dal Comune di Capannori per la presentazione delle integrazioni al regolamento edilizio con criteri di sostenibilità, in attuazione dei risultati del gruppo di lavoro organizzato nel 2010 all’ interno delle attività del progetto Rebir.